



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2021, il giorno sei del mese di Agosto alle ore 09:10, in modalità Videoconferenza, il Presidente Fratto Gabriele Antonio con la partecipazione del Segretario Generale Guida Ennio ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 112

COMUNE DI SANTA SOFIA E COMUNE DI GALEATA – IMPIANTO ELETTRICO SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELLA L.R. 10/1993 E SS.MM.II. PER “COSTRUZIONE NUOVA LINEA ELETTRICA A 15 KV IN CAVO SOTTERRANEO AD ELICA DENOMINATA 'BIDENTE', DA CABINA PRIMARIA ESISTENTE 'ISOLA RIDRACOLI' N. 383895 A NUOVA CABINA SECONDARIA DI CONSEGNA 'POLLO CAMPO NUOVA' N. 704329”.

(RIF. E-DISTRIBUZIONE SPA: AUT_3574/2056):

- ESPRESSIONE DELLA COMPATIBILITÀ DEL PROGETTO CON GLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4 DELLA L.R. 10/1993 E SS.MM.II.;**
- ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R. 24/2017 E SS.MM.II., RELATIVAMENTE AGLI EFFETTI DI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI.**

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dall'Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli, Responsabile del procedimento;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito

DECRETA

1. DI APPROVARE l'allegata proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

**PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

VISTA la nota inoltrata da ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, di convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi del comma 2 ex art- 14 Legge 241/90, relativa al procedimento indicato in oggetto, avviato ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L.R. 10/1993, pervenuta a questa Amministrazione in data 17/05/2021 ed assunta al prot. prov.le n. 12321/2021.

PREMESSO CHE:

- La società E-distribuzione S.p.A., con nota del 13/04/2021, ha presentato ad ARPAE istanza di rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Legge Regionale n. 10/93 “Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”, per le linee ed impianti elettrici denominati:

“Impianto elettrico soggetto ad autorizzazione, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. per “Costruzione nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica denominata 'BIDENTE', da cabina primaria esistente 'ISOLA RIDRACOLI' n. 383895 a nuova cabina secondaria di consegna 'POLLO_CAMPO_NUOVA' n. 704329”. (Rif. E-Distribuzione AUT_3574/2056)”;

- Le opere in oggetto, da realizzarsi in minima parte nel Comune di Galeata (230 m circa) e in prevalenza nel Comune di Santa Sofia (5.170 m circa), rispettivamente fra lo stabilimento “Pollo del Campo” e la località Isola, sono necessarie al fine di salvaguardare e migliorare la qualità del servizio, nello specifico per preservare e potenziare la rete elettrica di buona parte della valle del Bidente, andando a soddisfare un'importante richiesta di aumento potenza inoltrata da Holding del Campo Srl. Il progetto prevede di collegare tramite una linea lunga 5.400 metri in cavo sotterraneo isolato ad elica visibile, la cabina primaria esistente “ISOLA RIDRACOLI” con la cabina secondaria di consegna “POLLO_CAMPO_NUOVA”;

- L'autorità competente in merito all'istanza presentata, ai sensi dell'art. 17 della Deliberazione Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 13 del 28/07/2015, è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena;

- L'impianto elettrico in oggetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici dei Comuni di Santa Sofia e Galeata per cui l'autorizzazione comporterà, ai sensi dell'art. 2-bis comma 3 della L.R. 10/93, variante urbanistica per la localizzazione dell'infrastruttura, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R.30/2000;

- E-distribuzione S.p.A. ha chiesto per le opere elettriche in oggetto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis comma 1 della L.R. 10/93 e ss.mm.ii., e a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. Ha richiesto inoltre la dichiarazione di inamovibilità delle opere.

VISTO INOLTRE CHE

- Tutta la documentazione progettuale e copia delle richieste di parere formulate da E-Distribuzione S.p.A. è stata resa disponibile sul server Drive di Arpae SAC di Forlì-Cesena al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1foRWrwqRAkfg6d8IjIJiGzhvpsLMI1dM>

- Come previsto dall'art. 3 comma 3 della L.R. 10/1993 e s.m.i. **al fine di acquisire** i necessari pareri previsti dagli artt. 111 e 120 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), le valutazioni tecniche espresse ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/93, le valutazioni circa la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, le valutazioni in merito alla proposta di variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura) e gli altri nulla-osta o atti di assenso comunque necessari all'assunzione del provvedimento di autorizzazione anche ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2 comma 1 della L.R. 10/93 e ss.mm.ii., tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 6 comma 12 del D.lgs 152/06, ARPAE **ha indetto** una Conferenza dei servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona di cui all'art. 14 bis della Legge 241/90;

- Nella comunicazione di avvio al procedimento (12321/2021) l'autorità competente ARPAE, ha richiesto a questa Amministrazione il parere sulla conformità alla strumentazione sovraordinata (P.T.C.P.) della variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura).

PRESO ATTO pertanto che:

- Il giorno 12/05/2021, data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito sul Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna BURERT coincide, in relazione a quanto indicato nell'art. 3 comma 6 della L.R. 10/93, con la data di avvio del procedimento;

- Il 12/05/2021 ARPAE ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito su:

- o Albo Pretorio del Comune di Santa Sofia;
- o Albo Pretorio del Comune di Galeata;
- o Albo Pretorio della Provincia di Forlì-Cesena;
- o Quotidiano "Corriere Romagna" edizione di Forlì.

- Con nota assunta al prot. prov.le n. 18387 del 27/07/2021 Arpae ha:

- o comunicato che entro i termini previsti per legge, del deposito e della pubblicazione, non sono pervenute osservazioni;
- o fissato il termine di conclusione del procedimento entro il 15/08/2021.

RICHIAMATE:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. "Fondamentale";

- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. *“Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici”*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- la legge regionale 22 febbraio 1993 n. 10 e ss.mm.ii. *“Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di Funzioni Amministrative”*;
- la legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37 e ss.mm.ii. *“Disposizioni Regionali in materia di Espropri”*;
- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 15 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;
- il D.Lgs 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
- la legge regionale 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*.

RICHIAMATI INOLTRE:

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (*PTPR*), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT*), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1322 del 22/12/1999 e successiva variante generale adottata con Delibera n. 214 del 10/07/2019 dall'Assemblea Legislativa;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (*PRGR*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

- Piano aria integrato regionale (*PAIR 2020*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

DATO ATTO CHE il Comune di Galeata e il Comune di Santa Sofia sono dotati di Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 68886/146 del 14/09/2006 e successive varianti; di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera di Consiglio Comunale di Galeata n. 4 del 01/03/2011, con delibera di Consiglio Comunale di Santa Sofia n. 21 del 17/03/2010 e successive varianti; di Piano Operativo Comunale (POC) approvato con delibera di Consiglio Comunale di Galeata n. 17 del 26/04/2018; adottato con delibera di Consiglio Comunale di Santa Sofia n. 55 del 29/11/2017.

PRESO ATTO CHE ai sensi dell'art. 2 bis e 3 della L.R. 10/1993:

- L'autorizzazione per le linee ed impianti elettrici destinati al pubblico servizio che non siano previsti dagli strumenti vigenti comporta, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, variante al Piano Operativo Comunale (POC) o, in via transitoria, al Piano Regolatore Generale (PRG);
- Ai fini dell'esame e dell'approvazione delle varianti al POC che il rilascio dell'autorizzazione comporta, il richiedente predispone, assieme al progetto definitivo, gli elaborati relativi alla variazione del piano ed integra la relazione di cui all'articolo 2, comma 7 con riguardo agli effetti dell'opera sul sistema ambientale e territoriale e alle eventuali misure necessarie per l'inserimento della stessa nel territorio;
- Qualora, ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 3, il rilascio dell'autorizzazione comporti variante al POC o, in via transitoria, al PRG, l'avviso dell'avvenuto deposito deve specificare che il provvedimento autorizzatorio è dotato di tale efficacia... (omissis);
- Entro il termine per la presentazione delle osservazioni sono presentati alla Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) i pareri previsti dagli articoli 111 e 120 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), nonché le valutazioni tecniche dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) espresse sul progetto definitivo ai sensi dell'articolo;

- Trascorso tale termine, la Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) convoca una conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), al fine di acquisire i pareri e le valutazioni mancanti;
- La Provincia verifica la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica. Qualora l'impianto da realizzare non risulti conforme al POC o, in via transitoria, al PRG, la Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) acquisisce le valutazioni del Comune in merito alla proposta di variante, anche nell'ambito della conferenza di servizi convocata ai sensi del comma 3.5.

DATO ATTO CHE i contenuti del progetto urbanistico-edilizio sono così riassumibili:

Progetto Urbanistico edilizio

L'intervento, che si sviluppa nei Comuni di Santa Sofia e Galeata, è volto a migliorare la qualità e la sicurezza del servizio elettrico, specificamente per preservare e potenziare la rete elettrica di buona parte della valle del Bidente. Il progetto consiste nella posa di circa 5.400 metri di linea a 15 kV, denominata "BIDENTE", in cavo sotterraneo isolato ad elica visibile. Il progetto prevede inoltre il collegamento della cabina primaria esistente "ISOLA RIDRACOLI" con la nuova cabina secondaria di consegna "POLLO_CAMPO_NUOVA". Al fine di razionalizzare la rete elettrica esistente, si effettueranno collegamenti "in entra/esce" nelle cabine secondarie esistenti "S.MARTINO" n. 373123 e "PASTORALE" n. 182324. Inoltre verranno effettuati dei nuovi collegamenti tra le cabine secondarie esistenti, in particolare: "S.MARTINO" n. 373123 - "PEEP S.SOFIA" n. 254469 e "S.SOFIA" n. 363929 - "NEFETTI 18" n. 102491. Il tracciato della nuova linea interesserà per la quasi totalità la viabilità esistente e brevi tratti di proprietà privata. Nello specifico saranno interessate la SP n. 4 "del Bidente" (dal km 48+150 al km 50+550 e dal km 51+200 al km 53+000 sia fuori che dentro il centro abitato) e le strade comunali Via Martiri della Libertà, Piazza G. Matteotti. I cavi sotterranei saranno posati ad una profondità superiore a m 1,00 dal piano stradale e a m 0,80 dal piano di campagna in cavidotto realizzato con scavo a cielo aperto e in parte con metodo a Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.). In fase di costruzione dell'elettrodotto non è previsto l'abbattimento di alberature esistenti.

Per la nuova infrastruttura elettrica, E-Distribuzione SpA richiede la pubblica utilità poiché la linea elettrica è necessaria alla razionalizzazione della rete elettrica in essere, elemento determinante in questo contesto e quello dei comuni limitrofi. Inoltre soddisferà la sempre maggiore richiesta di potenza elettrica con particolare riferimento alle attività imprenditoriali presenti in zona e comporterà un miglioramento del servizio elettrico in tutta l'area circostante ed entrerà a tutti gli effetti a far parte della rete di distribuzione dell'energia elettrica, che per questi Comuni è di competenza di E-Distribuzione SpA. Inoltre questo intervento costituirà una importante

alimentazione aggiuntiva che, in caso di guasto, ridurrà notevolmente i tempi di disalimentazione in diverse porzioni di territorio dei Comuni interessati.

Non sono presenti impianti fissi di trasporto pubblico ad una distanza inferiore a 30 metri dall'impianto in progetto.

- Linee in cavo sotterraneo

-Isolamento: per le linee MT, il cavo sotterraneo è isolato in gomma etilenpropilenica G7 e schermo a fili, guaina di polivinilcloruro (Norme C.E.I. 20-11 e 20-13).

-Posa: la linea in cavo interrato sarà posata secondo le disposizioni impartite dai tecnici di E-Distribuzione le canalizzazioni dovranno essere eseguite secondo i dettami e le prescrizioni impartite dagli Enti interessati dalla costruzione delle canalizzazioni stesse. La profondità minima di posa, sia trasversale che longitudinale, su strade pubbliche, in base al regolamento di esecuzione e adozione del nuovo Codice della Strada, non può essere inferiore a metri 1 (profondità normale metri 0,80-1,20 dal piano di campagna salvo profondità maggiori negli attraversamenti di opere speciali), misurazione da effettuare dal piano stradale (piano di rotolamento) rispetto all'estradosso del manufatto protettivo.

-Modalità di esecuzione dei lavori: si adotteranno i migliori provvedimenti suggeriti dalla tecnica e dall'esperienza per salvaguardare l'incolumità delle persone ed evitare i danni alle opere attraversate. Il riempimento degli scavi e il ripristino della pavimentazione stradale saranno eseguiti come prescrizioni degli Enti gestori delle strade. Lungo il tracciato dei cavi, ad una profondità di 20-30 cm dal piano di calpestio, dovrà essere posato un nastro di segnalazione in polietilene.

La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale Val.S.A.T.

La relazione di Val.S.A.T. propone i seguenti contenuti:

- Uso Prevalente del Suolo: Il tracciato della nuova linea elettrica interesserà per la quasi totalità la viabilità esistente e brevi tratti di proprietà privata.
- Tutela Paesaggistica: Trattandosi di una linea interrata, ai sensi dell'art. 2 c. 1 del D.P.R. n. 31 del 13/02/17, l'intervento in progetto rientra tra le opere non soggette ad autorizzazione paesaggistica;
- Beni Culturali: L'intervento in progetto non interferisce con tali beni;
- Risorse Naturali: Il tracciato è ubicato in parte su proprietà privata, in parte su strada provinciale S.P.4, ed in parte su strada comunale. Il tracciato si sviluppa in prossimità del corso del Fiume Bidente, tuttavia, consultando la cartografia del Piano di Gestione Rischio Alluvioni - PGRA, si evince che esso non ricade all'interno di aree a rischio esondazione;
- Margini Visivi Significativi: Il tracciato dell'elettrodotto sarà in cavo interrato posto su pubblica strada e terreno privato, dunque non produrrà impatti dal punto di vista paesaggistico. Per la posa in opera si utilizzerà per la maggior parte lo scavo a cielo aperto e per un breve tratto la tecnologia T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata) rendendo

possibile il superamento di altri sottoservizi senza interferire con essi. L'intervento in progetto, una volta terminato, non modificherà in alcun modo la percezione visiva dell'area interessata;

- Grandi Infrastrutture Lineari Esistenti: Le infrastrutture con cui l'elettrodotto in progetto interferisce sono le seguenti: Acquedotto della Romagna;
- Dissesti e Zone Instabili per Frane: La presenza di eventuali dissesti è stata verificata mediante la consultazione del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e della Tavola B.3.2 del P.S.C. - Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale. Per quanto riguarda il primo, il tracciato ricade parzialmente all'interno di aree a rischio frana ai sensi dell'art. 13 del piano, ed in particolare all'interno di due aree a rischio molto elevato R4 e all'interno di tre aree a rischio medio R2. Per quanto concerne la seconda, il tracciato ricade all'interno di: - Aree interessate da frane quiescenti: corpi di frana privi di periodicità stagionale; - Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità: coltri di depositi di versante; depositi alluvionali terrazzati. Non è stata riscontrata la presenza di aree a rischio esondazione all'interno del contesto in cui si inserisce l'opera. Riguardo al vincolo Idrogeologico, le opere relative al nuovo elettrodotto in cavo sotterraneo rientrano nell'Elenco 3 della delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1117/2000 "Opere non soggette a richiesta di autorizzazione o comunicazione" essendo realizzato su strada esistente;
- Effetti dell'Opera sul sistema Ambientale e Territoriale: L'analisi qualitativa dell'ambiente e le caratteristiche dell'impianto sopra descritte evidenziano che la realizzazione dell'elettrodotto non produrrà gravame ambientale sia sotto il profilo geologico, geomorfologico, botanico vegetazionale, che come substrato delle attività produttive e degli insediamenti abitativi. Il cavo sotterraneo sarà posto in tubazioni posate con tecnologia che permetterà di minimizzare l'intervento di ricostruzione e ripristino della sede stradale utilizzata; gli scavi a cielo aperto saranno eseguiti con mezzi idonei e limitati allo stretto necessario, i materiali di risulta saranno conferiti in pubblica discarica. Questo intervento non modificherà lo stato dei luoghi tutelati. La percezione visiva unitaria del paesaggio non varierà. La realizzazione dell'impianto non inficia le potenzialità turistiche dei luoghi e non produrrà interferenze negative nei confronti della fruibilità delle aree interessate.
- Eventuali Misure Necessarie all'inserimento della stessa nel territorio: Non sono previste misure di inserimento in quanto gli effetti delle opere in progetto sono trascurabili e limitati alla fase cantieristica;
- Descrizione sintetica delle ragioni per le quali è stato scelto il tracciato di progetto: La totalità del nuovo elettrodotto sarà realizzata in cavo interrato e occuperà prevalentemente la viabilità esistente. Si è scelto il tracciato in progetto al fine di sfruttare un corridoio già occupato da altre infrastrutture quali sono le strade pubbliche sotto le quali si svilupperà il

nuovo elettrodotto. La scelta di usare il cavo sotterraneo sotto la pubblica via, consente di non creare nuovi corridoi infrastrutturali nei boschi e nei campi circostanti e rispetta la salvaguardia della configurazione del territorio e della connotazione paesistico-ambientale degli ambiti interessati. Inoltre il progetto privilegia la posa del cavo su strada al fine di "riuscire meno pregiudizievole possibile al fondo servente" come previsto dall'art.121 comma 2 del R.D. 1775 del 11/12/1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici";

- Indicazione delle Misure Previste per Mitigare Eventuali Impatti Negativi: Al fine di ridurre al minimo l'impatto dovuto all'inserimento dell'elettrodotto nelle aree circostanti, si è scelto di impiegare un conduttore elicordato isolato interrato. L'impiego del cavo di tipo elicordato consente, ai sensi del Decreto 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" (par.3.2) di non applicare le fasce di rispetto per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici, in quanto queste ultime hanno un'ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dalle norme di sicurezza sugli impianti elettrici di distribuzione;
- Conclusioni: L'analisi qualitativa delle condizioni ambientali e le caratteristiche dell'impianto descritte nell'elaborato di progetto evidenziano che la realizzazione dell'elettrodotto non impatterà negativamente sul territorio interessato sia sotto il profilo geologico, geomorfologico, botanico vegetazionale, storico culturale che come substrato delle attività produttive e degli insediamenti abitativi. Oltre a rappresentare un collegamento importantissimo per garantire l'efficienza e la sicurezza del servizio elettrico dei Comuni interessati e delle altre aree limitrofe, è pienamente compatibile con l'ambiente ed il territorio circostante.

CONSIDERATO:

A) Espressione della coerenza del progetto con la Pianificazione Territoriale e Urbanistica ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii.

Rilevato che in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale si riscontra che le opere del progetto come sopra descritto ricadono in:

- **Tav. 1** "Unità di paesaggio": **Unità di Paesaggio n. 3** "*Paesaggio della media collina*" (per circa 2.100 m); **Unità di Paesaggio n. 8** "*Paesaggio dei fondovalle insediativi*" (per circa 3.300 m); "*Territorio pianificato (zonizzazione PRG)*";
- **Tav. 2** "Zonizzazione Paesistica": "*Sistema collinare e sistema dei crinali*" di cui all'**art. 9**; "*Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua – Zone di espansione inondabili*" di cui all'**art. 17 comma 2 lett. a)** (circa 82 m); "*Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua – Zone di tutela del paesaggio fluviale*" di cui all'**art. 17 comma 2 lett. c)** (circa 1.980 m); "*Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi*

d'acqua” (Rio Sasso) di cui all'**art. 18**; *“Insediamenti urbani storici”* (Santa Sofia) di cui all'**art. 22**; *“Elementi di interesse storico-testimoniale – Viabilità storica”* di cui all'**art. 24A**;

- **Tav. 3** *“Carta Forestale e dell'uso dei Suoli”: “Sistema forestale e boschivo – Formazioni boschive del piano basale submontano”* (100 m circa) di cui all'**art. 10 comma 2 lett. a)**; *“Sistema delle aree agricole”* di cui all'**art. 11**;
- **Tav. 4** *“Dissesto e vulnerabilità territoriale”: “Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: Crinali”* di cui all'**art. 20B**; *“Aree interessate da frane quiescenti - Corpi di frana privi di periodicità stagionali”* di cui all'**art. 26** (il tracciato interseca frane quiescenti per circa 640 m); *“Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità: Depositi alluvionali terrazzati (3.070 m circa) e Coltri di depositi di versante (170 m circa)”* di cui all'**art. 27**; *“Aree a rischio di frana (AdB Bacini Romagnoli)”* nei pressi di San Martino (Santa Sofia);
- **Tav. 5** *“Schema di assetto territoriale”: “Aree di valore naturale e ambientale (forestale)”* di cui all'**art. 72**; *“Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico”* di cui all'**art. 73**; *“Territorio pianificato”*; *“Limite all'insediamento di strutture zootecniche”* di cui all'**art. 79** (non pertinente);
- **Tav. 5A** *“Zone non idonee allo smaltimento rifiuti”: tavola non presa in considerazione in quanto non pertinente al progetto presentato*;
- **Tav. 5B** *“Carta dei vincoli”: “Fasce di rispetto stradale (SP 4 'del Bidente')”; “Fasce di rispetto dall'Acquedotto della Romagna”; “Onda di sommersione in caso di rottura della diga di Ridracoli*;
- **Tav. 6** *“Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali”: “Zona 3 - Aree potenzialmente instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche stratigrafiche”, “Zona 4 - Aree potenzialmente instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche stratigrafiche e topografiche”, “Zona 5 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche”, “Zona 6 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche e topografiche”, “Zona 9 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche topografiche”, “Zona 10 - Aree in cui non sono attesi effetti locali”* di cui all'**art. 47**.

CONSIDERATO CHE:

- il progetto prevede l'attraversamento del Rio Sasso, il passaggio in zone di espansione inondabili e in zone di tutela del paesaggio fluviale lungo una infrastruttura viaria esistente;
- l'attraversamento del crinale non comporta alterazioni della percezione visiva ai sensi del combinato disposto del comma 4 dell'art. 9 e del comma 3 art. 20B delle norme del P.T.C.P., in quanto l'elettrodotto risulterà interrato in una strada esistente;

si ritiene il tracciato della linea elettrica, proposto in variante al POC del Comune di Santa Sofia e del Comune di Galeata, sostanzialmente coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati, osservando quanto segue:

A.1 Qualora la realizzazione dell'intervento determini il danneggiamento o l'abbattimento di formazioni boschive, come rappresentate nelle Tav. 3 del P.T.C.P., il progetto dovrà prevedere opportune opere di mitigazione e/o compensazione, da definire sulla base di quanto determinato sia dall'art. 10 comma 8bis delle norme del P.T.C.P., sia dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 549/2012 “Approvazione dei criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco”, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 34/2018 e dell'art. 34 della L.R. 21/2011;

A.2 Relativamente alle frane quiescenti intersecate dal tracciato in progetto, per non alterarne lo stato di equilibrio, le acque provenienti dai drenaggi dell'attraversamento dell'opera dovranno essere smaltite esternamente al corpo di frana stesso;

A.3 Ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii. “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” si ritiene necessario, a seguito dell'attuazione delle opere, che venga trasmesso il tracciato elettrico realizzato con la relativa DPA (Distanza Prima Approssimazione), al fine di aggiornare la “Carta dei vincoli” del P.T.C.P..

B) Espressione del Parere Motivato ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

PRESO ATTO di tutti gli elementi descritti nel Progetto e delle relative valutazioni sulle componenti ambientali, come riportati in premessa;

RICHIAMATA, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 della LR 24/2017 e dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la trasmissione delle osservazioni pervenute a seguito del deposito e della pubblicazione del progetto;

PRESO ATTO CHE, come dichiarato dalla Amministrazione competente (ARPAE) con nota acquisita al prot. prov.le n. 18387 del 27/07/2021, non sono state presentate osservazioni nei termini della pubblicazione e deposito della pratica in oggetto;

CONSIDERATO INOLTRE che va perseguito un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali per una gestione del territorio che colleghi le trasformazioni insediative ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale, **si esprime PARERE MOTIVATO positivo relativamente alla proposta di variante urbanistica agli strumenti di**

pianificazione del Comune di Santa Sofia e del Comune di Galeata in quanto non si ravvisano rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente.

RITENUTO INFINE, stante i termini temporali proposti per l'esame congiunto della pratica in oggetto definiti dall'art. 14 legge 241/90, che **le competenze provinciali espresse non contengano valutazioni che impediscano la formulazione di un assenso ma pongono questioni e condizioni di cui tener conto in sede di rilascio di autorizzazione, da parte dell'Ente competente;**

DATO ATTO CHE questa Provincia provvederà ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a rendere pubblico il risultato della procedura;

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90 e ss.mm.ii., non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire ad ARPAE. di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione autorizzatoria;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE ai sensi dell'art. 3 comma 4, della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii., sulla base delle soprastanti valutazioni, in merito al progetto di *“Costruzione nuova linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo ad elica denominata 'BIDENTE', da cabina primaria esistente 'ISOLA RIDRACOLI' n. 383895 a nuova cabina secondaria di consegna 'POLLO_CAMPO_NUOVA' n. 704329, nei Comuni di Santa Sofia e Galeata”*, **i seguenti pareri:**

- **compatibilità** con gli strumenti della Pianificazione Territoriale e Urbanistica della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Santa Sofia e del Comune di Galeata, **alle condizioni definite ai punti A.1, A.2 e A.3 della soprastante parte narrativa;**

- **parere motivato positivo** ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di variante urbanistica del POC del Comune di Santa Sofia e del Comune di Galeata per la realizzazione della linea elettrica in oggetto;

2. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena e al Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il Responsabile del Procedimento

P.O. Pianificazione Territoriale

Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Fratto Gabriele Antonio

Il Segretario Generale
Guida Ennio
(atto sottoscritto digitalmente)